



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29  
IIS-IPSA - ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)  
IPSCT Oriolo (CS)



TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI  
PROFESSIONALE: SERVIZI SOCIO SANITARI - SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE)  
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2023-2024

Istituzione Scolastica:  
IIS IPSIA ITI "ALETTI"

TREBISACCE (CS)

Codice meccanografico

CSIS06300D

**Responsabile del Piano**  
Cognome e Nome  
Email

**Dirigente Scolastico**  
**ING. ALFONSO COSTANZA**  
[Alfonsocostanza21@gmail.com](mailto:Alfonsocostanza21@gmail.com)

**Referente del Piano**  
Cognome e Nome  
Email  
Ruolo nella scuola

**PARTEPILO MARIA**  
[Maria.partepilo@istitutoaletti.edu.it](mailto:Maria.partepilo@istitutoaletti.edu.it)  
**Referente Autovalutazione d'Istituto**

## Nucleo Interno di Valutazione

<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Costanza Alfonso</i>
<i>Collaboratori DS</i>	<i>Partepilo Maria</i> <i>Catera M. Giovanni</i>
<i>Referente - Oriolo</i>	<i>Di Nicco Rina</i>
<i>Staff. D.S.</i>	<i>Frassia M. Giovanna</i> <i>Lacanna Michele</i> <i>Muscetta Mariantonia</i>
<i>Referente - Responsabile</i>	<i>Maria Partepilo</i>
<i>Componenti FFSS</i>	<i>Catera Mario G.</i> <i>La Canna Michele</i> <i>Muscetta Mariantonia</i>

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

Con l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione, opportunità offerta dalla Nota Miur Prot. n. 31023 del 25 settembre 2023, si rende necessario procedere a una revisione del PdM al fine di rendere le azioni della scuola coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo rilevati dal nuovo documento.

Dai risultati del R.A.V. sono emersi i seguenti punti di debolezza (PDD):

- Esame di Stato: Dall'analisi dei risultati conseguiti agli Esami di Stato si evince che la maggior parte degli studenti, nel professionale, si attesta nella fascia di votazione 61-70 con il 27,8%, percentuale presente anche nella fascia di voto 81 -90;
- Prove INVALSI di italiano: la media del punteggio percentuale dell'Istituto al netto del cheating è inferiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile;
- Prove INVALSI di matematica: la media del punteggio percentuale dell'Istituto al netto del cheating è inferiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile;
- Prove INVALSI di inglese classi quinte: la media del punteggio percentuale dell'Istituto al netto del cheating è inferiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile.
- Bisogna, però, dire che i risultati degli anni precedenti erano inficiati dal cheating ridotto nell'ultimo triennio, grazie alle misure adottate, ed eliminato con il ricorso al computer per lo svolgimento della prova. Un'alta variabilità tra scuole e tra classi è infatti il segno di un disequilibrio nella ripartizione degli studenti e della tendenza di quelli più capaci e più favoriti socialmente a raggrupparsi in certe scuole e classi e di quelli più deboli economicamente e culturalmente a concentrarsi in altre. Coerentemente analizzando i risultati degli scrutini finali, si può osservare che sono diminuiti il numero di ammissioni alla classe successiva aumentato il numero delle sospensioni di giudizio.
- Le Criticità nelle attività promosse dalla scuola per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare nell'ambito della valutazione di autonomia degli studenti e della loro capacità di orientarsi, si evidenziano tendenze all'assenteismo e ai ritardi all'ingresso (seppure notevolmente ridotti negli ultimi anni grazie alle misure adottate) che denotano una scarsa capacità di attenersi alle regole e di assumere autonomi atteggiamenti positivi nella regolazione dell'apprendimento e, soprattutto, nella L'organizzazione dello studio e del metodo deve essere maggiormente stimolata.
- La riuscita negli studi universitari e nel mondo del lavoro va migliorata. Inoltre, va attuata una puntuale attività di monitoraggio.
- Pochi gruppi di lavoro di docenti con positive ricadute su innovative pratiche didattiche e inadeguata condivisione delle stesse.
- La diffusione di pratiche di valutazione strutturate e comuni per ambiti disciplinari deve essere ulteriormente incrementata e organizzata.
- Difficoltà dei trasporti per i pendolari.
- Occorre progettare in maniera più attenta, nei dipartimenti e nei C. di Classe, percorsi didattici incentrati sugli aspetti dell'interdisciplinarietà e delle competenze.
- Necessità di migliorare l'efficacia delle attività di recupero e di potenziamento.
- Gli alunni hanno difficoltà a partecipare alle attività extracurricolari per motivi di trasporto.

I percorsi di formazione tra pari dovrebbero essere incrementati..

- Procedure e modalità di collaborazione all'interno dello staff e tra docenti e staff possono essere migliorate. L'uso di verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff è poco diffuso. Mancanza di condivisione di buone pratiche.
- Debole struttura socio-economica del territorio. Scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. L'interazione con il territorio deve essere più organica, strutturata e programmata.

Dall'analisi emergono i seguenti punti di forza (PDF) che risultano essere il volano per il miglioramento

- Sufficiente stabilità del personale che favorisce e agevola la continuità didattica e la Progettualità dell'Istituto che può avvalersi di una consolidata esperienza professionale. Presenza di professionalità tecniche in diversi settori, consentono di affrontare argomenti con approcci e visuali che si possono compensare e completare.
- Gli esiti di ammissione alle classi successive sono superiori rispetto al benchmark. Quasi inesistente il trasferimento in uscita e trascurabile l'abbandono scolastico.
- La programmazione segue l'iter PTOF, dipartimento, classe, singolo docente. E' diffusa la programmazione per competenze. Sono definiti dei criteri di valutazione e griglie comuni. I dipartimenti elaborano 3 compiti autentici (in ingresso, intermedia e finale) e griglie di valutazione relative, per tutte le classi.
- L'istituto pone in essere numerose attività di recupero e di supporto sia sul piano degli apprendimenti che su quello relazionale-emotivo promuovendo iniziative di sostegno e counseling psicologico e azioni per contrastare il bullismo e il cyber bullismo per prevenire situazioni di disagio e promuovere il benessere.
- La scuola offre attività di recupero/potenziamento.
- La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.
- La dotazione di biblioteca per i libri in comodato d'uso agli studenti è aggiornata.
- La scuola ha intrapreso azioni per promuovere l'acquisizione e il progressivo perfezionamento di conoscenze e competenze informatiche e la loro applicazione alla didattica attraverso una più accurata formazione sull'innovazione metodologica.
- Relazioni con il territorio ben avviate e molteplici accordi di rete con Enti, Scuole e Associazioni.
- Presenza di laboratori fruibili con adeguata dotazione strumentale e tecnologica.
- Presenza della LIM, del Registro Elettronico e di una rete wi-fi in tutte le aule, piattaforma e-learning.
- Presenza di un sito web conforme alla normativa e in grado di permettere le attività di condivisione tra docenti e tra scuola e famiglie.
- Visione, missione e priorità sono ben definite nel PTOF.
- Utilizzo, nell'ultimo triennio, del Bilancio Sociale quale strumento di trasparenza e di rendicontazione dell'attività della scuola .

## **L'IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il PdM viene rielaborato allo scopo di ridefinirne gli obiettivi rispetto a quelli individuati nel RAV e riconsiderare alcuni aspetti fondamentali della nostra Istituzione scolastica.

L'attenzione, in particolare, si è posta su alcuni dati emersi dalla rilevazione:

- 1) Esiti finali e risultati delle prove da migliorare.
- 2) disomogeneità interna all'istituto, relativamente ai risultati delle prove
- 3) inadeguata innovazione metodologica
- 4) interazione dell'Istituto col territorio non adeguatamente organica e strutturata.

Le riflessioni del NIV hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passi attraverso l'innovazione del processo didattico, che può essere migliorato tramite la condivisione di metodologie e percorsi tra i docenti della comunità ispirati alla ricercazione.

Convinzione che rende prioritaria l'attivazione di interventi sistematici e organici relativamente alla costruzione di un curriculum in verticale agito e, soprattutto, alla diffusione/implementazione di buone pratiche e metodologie innovative nella scuola.

Da queste considerazioni emerge la necessità che l'Istituto si apra maggiormente al territorio ed elabori delle azioni dirette a:

1. innalzare il livello degli apprendimenti e delle competenze, in particolare di quelle chiave e di cittadinanza;
2. promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso la formazione dei docenti nell'utilizzo di nuove metodologie e di più efficaci strategie didattiche, ivi comprese le ITC, nella pianificazione di percorsi formativi;
3. potenziare l'attività dei gruppi di lavoro impegnati sulla progettazione didattica nonché sulla condivisione di buone pratiche didattico-formative e di valutazione degli apprendimenti;
4. innovare i processi di insegnamento-apprendimento, favorendo lo sviluppo di strategie didattiche differenziate, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo;

Il piano di miglioramento è perciò incentrato sull'apertura della scuola al territorio e sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento finalizzato all'acquisizione di competenze di base dirette allo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

## **INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF**

Integrando i risultati del RAV e degli obiettivi rivisitati e individuati in questa revisione del PdM, il Collegio dei Docenti sta elaborando un'Offerta Formativa e un PTOF che tendono al superamento o riduzione delle criticità evidenziate.

In particolare, al fine di garantire pari opportunità e il successo formativo ha previsto:

- un Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) e i relativi protocolli;
- l'attivazione di sportelli didattici per un immediato recupero delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per una regolare e soddisfacente partecipazione al dialogo educativo;
- l'attivazione di uno spazio adolescenti per un immediato sostegno ai ragazzi che vivono situazioni di disagio, con conseguenti ripercussioni negative sull'apprendimento  
progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio.
- progetti di Cittadinanza attiva curricolari, mirati a fornire al futuro cittadino competenze "attive" sui principali concetti storici più strettamente legati ai principi fondativi della Carta costituzionale e ai valori culturali della tradizione italiana ed europea.

➤ Progetti di recupero e potenziamento

Al fine di un più ampio confronto nella ricerca di soluzioni per ridurre il divario di apprendimento tra alunni di diverse classi e potenziare le competenze, i dipartimenti di indirizzo e di asse, approntano prove di ingresso e griglie di valutazione comuni.

Inoltre, in ottemperanza alla L 107/15 e per rispondere ai bisogni formativi del territorio, l'Istituto ha introdotto PCTO nel corrente a.s. che coinvolgono le classi terze, quarte e quinte e le seconde negli indirizzi professionali. Nella consapevolezza che l'offerta educativa non possa prescindere dalla realtà culturale, sociale ed economica del contesto locale, ma che ne debba intercettare i bisogni e le risorse, è prevista la stipula di convenzioni e intese con gli enti locali, le associazioni, le aziende.

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...			
		1	2	3	4
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1. Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali	X	X		
	2. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria)	X	X		
	3. Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro:				
	a) sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricula verticali	X			
b) Per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare (obiettivo USR Calabria)	X		X		
c) sulla documentazione e condivisione di buone pratiche, di prove di verifica comuni e di una rubrica comune di valutazione autentica degli apprendimenti	X				
d) Per ridurre il fenomeno del cheating (obiettivo USR Calabria)		X			
<b>Ambiente di apprendimento</b>	1. Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare “laboratori” di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI.	X	X		X
	2. Sfruttare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	X	X	X	
	3. Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	X	X	X	
<b>Inclusione e differenziazione</b>	1. Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	X	X		
	2. Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	X			X
<b>Continuità e orientamento</b>	3. Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;				
	1. Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati dell'a. s. 2020-21 in modo più strutturato. Progettare attività di PCTO in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto curricolare l'intera classe				X
	2. programmata, coinvolgendo nel progetto curricolare l'intera classe	X			X
	3. Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e dell'Università sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado.	X			X

<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	1. Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi e innalzare la qualità dell'offerta formativa 2. Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione. 3. Favorire un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa mediante attività progettuali, recupero e potenziamento e innovazione tecnologica.	X  X	X  	X  	X  
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	1. Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate 2. Promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico	X  	X  		X  
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	1. Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando il sistema di comunicazione scuola-famiglia 2. Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività Formative 3. Stipulare "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune .	X  X			X  X

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali	5	5	25 Progettazione didattica e modalità di misurazione comuni Risultati migliori nelle prove a carattere nazionale Riduzione del numero delle insufficienze e delle sospensioni del giudizio Promozione del successo formativo
2	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria).	5	5	25 Riduzione del divario di rendimento tra le classi e nelle classi Miglioramento esiti
3	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro	4	4	16 Promozione del successo formativo
4	Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento anche di preparazione alle prove INVALSI	5	5	25 Attività di recupero/potenziamento per classi aperte/gruppi di livello Promozione del successo formativo
5	Sfruttare il nuovo sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	4	5	20 Incremento della percentuale di docenti che attua con costanza percorsi e metodologie formative individuati ed elaborati nella fase di formazione e ricerca
6	Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	3	4	12 Classi ridisegnate in cui i luoghi sono ripensati e Rimodulati per soddisfare contesti differenti.
7	Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	4	4	16 Riduzione delle insufficienze Promozione del successo formativo
8	Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	4	4	16 Promozione del successo formativo



9	Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati dell'a. s. 2019-20 in modo più strutturato.	5	4	20	Miglioramento esiti a distanza
10	Progettare attività di Pcto più innovative	5	5	25	Condivisione di strutture e professionalità del territorio Opportunità per gli studenti di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, al fine di essere motivati e orientati a scelte consapevoli
11	Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e dell'Università sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado	4	4	16	Promozione del successo formativo nella prospettiva della prosecuzione degli studi o nell'ingresso nel mondo del lavoro
12	Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi e innalzare la qualità dell'offerta formativa	4	4	16	Riduzione del divario di rendimento tra le classi e nelle classi Innalzamento qualità O.F.
13	Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e responsabilizzazione	5	5	25	Realizzazione di una puntuale e strutturata attività di monitoraggio
14	Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate	4	5	20	Riduzione del modello trasmissivo Didattica laboratoriale e partecipativa
15	Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia	4	5	20	Partecipazione diffusa alla vita democratica della scuola
16	Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative	4	5	20	Istituzioni reti e partecipazione ad esse per attività condivise Condivisione di strutture e professionalità Promozione di accordi e/o intese con enti, associaz., aziende per l'attuazione di percorsi formativi quali l'ASL Adesione a progetti regionali, nazionali ed europei

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline.</li> <li>❖ Realizzazione di attività curriculari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione.</li> <li>❖ Riduzione del divario degli apprendimenti tra le classi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa</li> <li>❖ Tre prove comuni parallele in tutte le classi e per tutti gli assi e simulazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Programmazioni disciplinari d'istituto</li> <li>❖ Monitoraggio prove comuni</li> <li>❖ Analisi e tabulazione dei risultati dei test.</li> </ul>
2	Rimuovere/ridurre la varianza nelle classi e conferire organicità ad azioni Di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Produzione di lavori derivanti dalla ricerca</li> <li>❖ Condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database delle buone pratiche</li> <li>❖ Riduzione del divario degli apprendimenti tra le classi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database</li> </ul>
3	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro. (con obiettivi USR Calabria)	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze</li> <li><input type="checkbox"/> Elaborazione di una valutazione per competenze integrata nelle programmazioni curriculari</li> <li>❖ Adozione di rubriche di valutazione</li> <li>❖ Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Almeno l'80% dei docenti adotta una programmazione per competenze con rubriche di valutazione</li> <li><input type="checkbox"/> Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Verbali dei Dipartimenti</li> <li><input type="checkbox"/> Programmazioni curriculari e dipartimentali</li> <li><input type="checkbox"/> Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database</li> </ul>
4	Promuovere attività di preparazione alle prove Invalsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Realizzazione di diverse modalità organizzative delle</li> <li>❖ Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero studi con diverse modalità organizzative delle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Documentazione percorsi, verifiche e monitoraggio registri</li> </ul>

5	Sfruttare il nuovo sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento (classi 3.0)</li> <li>❖ Garantire il successo formativo degli alunni aumentandone le competenze</li> <li>❖ Incremento dell'uso di buone pratiche e loro condivisione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero di studi nuovi ambienti di apprendimento realizzati</li> <li>❖ Numero di insufficienze risolte grazie alla didattica laboratoriale</li> <li>❖ Numero di lavori condivisi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Conteggio ambienti di apprendimento realizzati</li> <li>❖ Raccolta dati in itinere e finale dei miglioramenti di casi particolari</li> <li>❖ Data base</li> </ul>
6	Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Aumento della diffusione delle metodologie innovative e dell'uso delle ITC nella pratica quotidiana dei docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero dei Docenti che utilizzano piattaforme di e-learning, di siti web, di social network, per la condivisione di materiale con / per / dagli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Documentazione</li> <li>❖ Archiviazione materiale</li> </ul>
7	Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni</li> <li>❖ Mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero dei PEI e dei PDP predisposti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Check list dei risultati di tutti gli interventi.</li> <li>❖ Check list dei PEI e dei PDP</li> </ul>
8	Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni certificati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Incontri predisposti</li> <li>❖ Partecipazione a corsi di formazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Verbali CdC e GLI</li> </ul>
9	Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati dell' a. s. 2020-21 in modo più strutturato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Monitoraggio delle scelte successive al diploma e dei risultati conseguiti per almeno l'80% dei diplomati dell'a. s. 2020-21</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero dei diplomati monitorati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Progetti e/o Interviste</li> </ul>
10	Progettare attività di Pcto Piu' innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Aumento e diversificazione delle opportunità formative</li> <li>❖ Miglioramento e funzionalità del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Presenza di esperti esterni, enti e associazioni sturt up</li> <li>❖ Partecipazione formale e informale delle famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Convenzioni, intese e protocolli</li> <li>❖ Rendicontazione sui servizi e sulle strutture</li> <li>❖ Verbali, fogli firme</li> </ul>
11	Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e dell'Università sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Facilitare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Percorsi formativi realizzati in continuità</li> <li>❖ Laboratori di orientamento</li> <li>❖ Coinvolgimento famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Verbali incontri</li> <li>❖ Documenti di progettazione e di rendicontazione</li> <li>❖ Questionari di autopercezione</li> </ul>

12	Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi e innalzare la qualità dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Maggiore condivisione e coesione.</li> <li>❖ Incremento dell'appartenenza all'Istituto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Condivisione e scambio di buone pratiche e di attività ed esperienze di didattica laboratoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Consultazione della banca dati delle esperienze e delle attività svolte</li> <li>❖ Report riunioni</li> </ul>
13	Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Allargamento della condivisione e della corresponsabilità educativo-didattica e organizzativa</li> <li>❖ Consolidamento dei processi di responsabilizzazione di ciascuna delle componenti della comunità scolastica, in riferimento a ruoli e compiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero di docenti impegnati come figure di sistema e membri di commissioni/gruppi di lavoro</li> <li>❖ Verbali e report dei gruppi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Verifica e rendicontazione delle azioni prodotte</li> <li>❖ Database</li> </ul>
14	Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Incremento della partecipazione dei docenti ai corsi di formazione</li> <li>❖ Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database delle buone pratiche</li> <li>❖ Potenziamento delle competenze progettuali, metodologiche e strategiche</li> <li>❖ Utilizzo di pratiche formative inclusive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero di docenti /numero corsi di formazione seguiti</li> <li>❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Certificazioni di partecipazione</li> <li>❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database</li> </ul>
15	Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Incremento della partecipazione delle famiglie alla vita democratica della scuola</li> <li>❖ Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero dei genitori che partecipa alle assemblee e ai colloqui</li> <li>❖ Partecipazione a progetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Risultati elezioni scolastiche</li> <li>❖ Progetti</li> <li>❖ Check list relativa alla presenza dei genitori alle assemblee, ai colloqui individuali e alle manifestazioni dell'Istituto</li> </ul>
16	Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Incremento delle reti e delle intese attivate</li> <li>❖ Aumento numero e/o consistenza degli sponsor</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero nuove reti attivate</li> <li>❖ Numero nuove intese stipulate con associazioni ed enti presenti sul territorio</li> <li>❖ Numero e/o consistenza degli sponsor</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Documentazione</li> <li>❖ Intese di sponsorizzazione stipulate</li> </ul>

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

	<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi a medio termine</b>	<b>Effetti negativi a medio termine</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi a lungo termine</b>
1	Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali	<input type="checkbox"/> Recupero/potenziamento delle conoscenze e competenze.	<input type="checkbox"/> Resistenza e opposizione ai cambiamenti	<input type="checkbox"/> Migliori performance degli studenti anche in riferimento alle prove INVALSI	<input type="checkbox"/> Eccessiva attribuzione di responsabilità come fattore di successo/insuccesso.
2	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria).	<input type="checkbox"/> Ridurre il divario all'interno delle classi spostando i risultati verso la fascia alta di valutazione.	<input type="checkbox"/> Resistenza e opposizione ai cambiamenti	<input type="checkbox"/> Progettazioni più adeguate alla formazione di un alunno "competente", pronto ad affrontare un sereno e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.	<input type="checkbox"/> Consolidamento o cristallizzazione del sistema adottato <input type="checkbox"/> Eccessiva formalizzazione e rischio di una tecnicistica deriva burocratica.
3	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro a) sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari b) <i>Per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare (obiettivo USR Calabria)</i> c) Su documentazione e condivisione di buone pratiche, di prove di verifica comuni e di una rubrica comune di valutazione autentica degli apprendimenti d) <i>Per ridurre il fenomeno del cheating (obiettivo USR Calabria)</i>	<input type="checkbox"/> Condivisione di un sistema di valutazione e dei relativi strumenti. <input type="checkbox"/> Utilizzo di rubriche di valutazione delle competenze e di procedure per l'osservazione <input type="checkbox"/> Crescita della comunità di pratiche innovative <input type="checkbox"/> Rimozione /riduzione degli ostacoli al conseguimento del successo formativo	<input type="checkbox"/> Resistenza e opposizione ai cambiamenti <input type="checkbox"/> Difficoltà a integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze <input type="checkbox"/> Utilizzo "meccanico" dei nuovi strumenti senza cambiare nella sostanza l'approccio metodologico	<input type="checkbox"/> Progettazioni maggiormente aderenti alla formazione del cittadino attivo nella società contemporanea <input type="checkbox"/> Progettazioni più adeguate alla formazione di un alunno "competente", pronto ad affrontare un sereno e proficuo inserimento nel mondo del lavoro. <input type="checkbox"/> Ridurre il divario all'interno delle classi spostando i risultati verso la fascia alta di valutazione <input type="checkbox"/> Scuola contemporanea rispondente alla società della conoscenza	<input type="checkbox"/> Consolidamento o cristallizzazione del sistema adottato <input type="checkbox"/> Eccessiva formalizzazione e rischio di una tecnicistica deriva burocratica. <input type="checkbox"/> Utilizzo inadeguato dei nuovi strumenti, usati in modo sporadico e/o con la sola funzione trasmissiva di contenuti e meramente sostitutiva del docente.

4	Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento Anche di preparazione all'INVALSI.	<input type="checkbox"/> Maggiori opportunità per il successo formativo <input type="checkbox"/> Potenziamento delle eccellenze	<input type="checkbox"/> Mero sviluppo organizzativo non supportato da adeguati sostegni metodologici <input type="checkbox"/> Difficoltà	<input type="checkbox"/> Innalzamento degli esiti <input type="checkbox"/> Riduzione insuccesso scolastico	<input type="checkbox"/> Adeguamento burocratico e non di sostanza <input type="checkbox"/> Adeguamento tecnico e non supportato dalle necessarie metodologiche
5	Sfruttare il nuovo sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	<input type="checkbox"/> Maggiori opportunità per il successo formativo <input type="checkbox"/> Maggiori soddisfazioni professionali per i docenti <input type="checkbox"/> Innovazione <input type="checkbox"/> Crescita della comunità di pratiche	<input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative e metodologiche <input type="checkbox"/> Resistenza dei docenti a un maggior carico di lavoro	<input type="checkbox"/> Innalzamento degli esiti <input type="checkbox"/> Migliore aderenza delle competenze professionali alle esigenze della scuola	<input type="checkbox"/> Adeguamento tecnico e non di sostanza <input type="checkbox"/> Partecipazione passiva alle iniziative di formazione
6	Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	<input type="checkbox"/> Maggiori opportunità per il successo formativo <input type="checkbox"/> Riduzione del modello trasmissivo	<input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative e metodologiche	<input type="checkbox"/> Innalzamento degli esiti	<input type="checkbox"/> Adeguamento tecnico e non di sostanza
7	Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	<input type="checkbox"/> Recupero/potenziamento delle conoscenze e competenze.	<input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative e metodologiche	<input type="checkbox"/> Realizzazione del successo formativo dell'alunno	<input type="checkbox"/> Consolidamento o cristallizzazione del sistema adottato
8	Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	<input type="checkbox"/> Rimozione/riduzione degli ostacoli al conseguimento del successo formativo	<input type="checkbox"/> Utilizzo "meccanico" dei nuovi strumenti senza cambiare nella sostanza l'approccio metodologico	<input type="checkbox"/> Conseguimento del successo formativo	<input type="checkbox"/> Adeguamento formale e non di sostanza
9	Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati della. s. 2020-21 in modo più strutturato .	<input type="checkbox"/> Acquisizione dati per l'autovalutazione in uscita	<input type="checkbox"/> Interpretazione pessimistica dei dati	<input type="checkbox"/> Valorizzazione degli esiti positivi	<input type="checkbox"/> Timore che la pubblicazione dei dati possa avere effetti negativi

10	Progettare attività di PCTO in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto curricolare l'intera classe	<input type="checkbox"/> Maggiori risorse e opportunità per la scuola e per il territorio	<input type="checkbox"/> Mera divisione di compiti, risorse, spazi	<input type="checkbox"/> Sviluppo di un sistema integrato che concorre coerentemente alla formazione del cittadino	<input type="checkbox"/> Interazione meramente burocratica tra scuola e territorio
11	Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e dell'Università sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado	<input type="checkbox"/> Maggiore adeguatezza nella scelta dell'indirizzo superiore	<input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative per la partecipazione degli studenti	<input type="checkbox"/> Innalzamento degli esiti	<input type="checkbox"/> Cristallizzazione dei progetti di collaborazione
12	Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi	<input type="checkbox"/> Crescita nella comunità di pratiche di condivisione <input type="checkbox"/> Rimozione/riduzione degli ostacoli al conseguimento del successo formativo	<input type="checkbox"/> Utilizzo "meccanico" delle nuove strategie senza cambiare nella sostanza l'approccio	<input type="checkbox"/> Riduzione del divario all'interno degli indirizzi spostando i risultati verso la fascia alta di valutazione <input type="checkbox"/> Scuola contemporanea rispondente alla società della conoscenza	<input type="checkbox"/> Consolidamento o cristallizzazione del sistema adottato
13	Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione	<input type="checkbox"/> Crescita nella comunità di pratiche di condivisione	<input type="checkbox"/> Utilizzo "meccanico" dei nuovi strumenti senza cambiare nella sostanza l'approccio	<input type="checkbox"/> Scuola contemporanea rispondente alla società della conoscenza	<input type="checkbox"/> Eccessiva formalizzazione e rischio di una tecnicistica deriva burocratica.
14	Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate	<input type="checkbox"/> Maggiori soddisfazioni professionali per i docenti <input type="checkbox"/> Maggiori opportunità per il successo formativo <input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Resistenza dei docenti a un maggior carico di lavoro	<input type="checkbox"/> Migliore aderenza delle competenze professionali alle esigenze della scuola	<input type="checkbox"/> Partecipazione passiva alle iniziative di formazione
15	Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia	<input type="checkbox"/> Maggiore integrazione tra famiglie e scuola come sistemi educativi	<input type="checkbox"/> Resistenza delle famiglie a un coinvolgimento più attivo	<input type="checkbox"/> Soddisfazione delle famiglie che hanno partecipato attivamente ai buoni esiti dei figli	<input type="checkbox"/> Dispendio di tempo e impegno ritenuti eccessivi
16	Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative	<input type="checkbox"/> Maggiori risorse e opportunità per la scuola e per il territorio	<input type="checkbox"/> Mera divisione di compiti, risorse, spazi	<input type="checkbox"/> Sviluppo di un sistema integrato che concorre coerentemente alla formazione del cittadino	<input type="checkbox"/> Interazione meramente burocratica tra scuola e territorio

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diffusione di metodologie innovative e laboratoriali</li>   <li>➤ Creazione nuovi ambienti di apprendimento</li> <li>➤ Diffusione dell'uso delle ITC nell'adidattica</li> <li>➤ Interazione sistematica e organica col territorio</li> </ul>	<p><b>Connessione con la L 107/15:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valorizzazione competenze linguistiche;</li> <li>➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali</li> <li>➤ potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi</li> </ul> <p><b>Connessione con l'innovazione promossa attraverso le tecnologie digitali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ trasformazione del modello trasmissivo della scuola</li> <li>➤ utilizzo delle opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali</li> <li>➤ creazione di nuovi spazi di apprendimento</li> <li>➤ connessione dei saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza</li> </ul>



### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

1) *Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali*

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all’ insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all’insegnamento</li> </ul>			Compito d’Istituto
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>		➤
<b>Consulenti</b>		➤
<b>Attrezzature</b>		➤
<b>Servizi</b>		➤
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

- 2) *Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria)*

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all’ insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all’insegnamento</li> </ul>			FIS
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante leattività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Consulenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

#### 3) Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro

- a) sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricula verticali
- b) *Per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare (obiettivo USR Calabria)*
- c) sulla documentazione e condivisione di buone pratiche, di prove di verifica comuni e di una rubrica comune di valutazione autentica degli apprendimenti
- d) *Per ridurre il fenomeno del cheating (obiettivo USR Calabria)*

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all’ insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all’insegnamento</li> </ul>			FIS Potenziamento
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Consulenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

4) *Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare “laboratori” di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI*

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all’insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all’insegnamento</li> </ul>			Potenziamento FIS
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Consulenti</b>	L’impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Attrezzature</b>	L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Servizi</b>	L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

5) *Sfruttare il nuovo sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola*

**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all'insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all'insegnamento</li> </ul>			FIS Compito d'Istituto
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>	L'impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> <li>➤ Finanziamento da contributo volontario</li> </ul>
<b>Consulenti</b>	L'impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> <li>➤ Finanziamento da contributo volontario</li> </ul>
<b>Attrezzature</b>	L'impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Servizi</b>	L'impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

6) *Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione*

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all’insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all’insegnamento</li> </ul>			Compito d’Istituto
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> <li>➤ Finanziamento da contributo volontario</li> </ul>
<b>Consulenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> <li>➤ Finanziamento da contributo volontario</li> </ul>
<b>Attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

7) *Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.*

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all’insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all’insegnamento</li> </ul>			Compito d’Istituto
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti</b>		
<b>Attrezzature</b>		
<b>Servizi</b>		
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

8) *Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno*

**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Attività funzionali all'insegnamento</li><li>➤ Attività aggiuntive all'insegnamento</li></ul>			Compito d'Istituto
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Supporto ai docenti</li><li>➤ Vigilanza durante le attività</li></ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti</b>		
<b>Attrezzature</b>		
<b>Servizi</b>		
<b>Altro</b>		



### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

9) *Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati della. s. 2022-23 in modo più strutturato.*

**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all'insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all'insegnamento</li> </ul>			FIXO Potenziamento
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti</b>		➤ FIXO
<b>Attrezzature</b>		
<b>Servizi</b>		
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

10) Progettare attività di PCTO in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto curricolare l'intera classe

**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all'insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all'insegnamento</li> </ul>			FIS Potenziamento
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti</b>		➤ FIXO
<b>Attrezzature</b>		
<b>Servizi</b>		
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

*11) Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e dell'Università sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado*

**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all'insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all'insegnamento</li> </ul>			FIS Potenziamento
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Consulenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

#### 12) Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costop revisto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Attività funzionali all'insegnamento</li><li>➤ Attività aggiuntive all'insegnamento</li></ul>			Compito d'Istituto
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Supporto ai docenti</li><li>➤ Vigilanza durante le attività</li></ul>			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

13) Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costop revisto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all’insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all’insegnamento</li> </ul>			Compito d’Istituto Potenziamento
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti</b>		
<b>Attrezzature</b>		
<b>Servizi</b>		
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

*14) Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate*

**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all'insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all'insegnamento</li> </ul>			Piano Ambito FIS
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> <li>➤ Finanziamento da Contributo volontario</li> </ul>
<b>Consulenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ F.I.S</li> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> <li>➤ Finanziamento da contributo volontario</li> </ul>
<b>Attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

*15) Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia*

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all’insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all’insegnamento</li> </ul>			FIS Compito d’Istituto
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>	L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento	FIS
<b>Consulenti</b>		
<b>Attrezzature</b>	L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Servizi</b>	L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Altro</b>		

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

16) *Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative*

**Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costop revisto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività funzionali all’insegnamento</li> <li>➤ Attività aggiuntive all’insegnamento</li> </ul>			Potenziamento FIS
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto ai docenti</li> <li>➤ Vigilanza durante le attività</li> </ul>			
<b>Altre figure</b>				

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>	L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento	FIS
<b>Consulenti</b>		
<b>Attrezzature</b>	L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Servizi</b>	L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti PON</li> <li>➤ Progetti POR</li> </ul>
<b>Altro</b>		



**Tabella 8 – Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività (in verde monitoraggio)									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic.	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali	X	X	X			X	X		X	
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria).		X	X	X	X	X	X	X	X	
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (con obiettivi USR Calabria).	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Promuovere laboratori di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Sfruttare il nuovo sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati della. s. 2020-21 in modo più strutturato.		X	X	X					X	
Progettare attività di PCTO in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto curriculare l'intera classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e dell'Università sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado		X	X	X	X	X	X	X		
Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate		X	X	X		X	X	X		
Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
DISSEMINAZIONE							X	X	X	X

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le delle azioni di monitoraggio alle scadenze di rilevazione previste in tab. 8 con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni (alle scadenze previste)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
<b>Inizio Intermedio Finale</b>	Frequenza	% di frequenza del corso	Basso numero di partecipanti	Aumento nel numero di stakeholder interessati	Rimodulazione e ricalibrazione degli interventi
<b>Intermedio Finale</b>	Gradimento	Livello di gradimento	Scarso interesse nelle attività svolte	Notevole interesse per le attività svolte	Coinvolgimento degli stakeholder nella fase di aggiustamento
<b>Intermedio Finale</b>	Miglioramento degli apprendimenti	Incremento nelle valutazioni curriculari riduzione dei debiti formativi	Basso grado di miglioramento registrato	Alto grado di miglioramento registrato nel curriculare	Rimodulazione e ricalibrazione degli interventi

<b>Processo</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali	❖ Numero di simulazioni effettuate	❖ Documentazione percorsi, verifiche e monitoraggio risultati			
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria).	❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola	❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database			
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (con obiettivi USR Calabria)	❖ Numero di nuove rubriche di valutazione condivise/ adottate ❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola	❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database e/o adottati dai dipartimenti			

Promuovere “laboratori” di recupero/potenziamento anche di preparazione alle prove INVALSI	❖ Diverse laboratori attivati	❖ Documentazione			
Sfruttare il nuovo sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	❖ Numero di lavori prodotti e condivisi nell'archivio delle buone pratiche sul sito della scuola ❖ Numero di nuovi ambienti di Apprendimento realizzati ❖ Archivio di buone pratiche ❖ Piattaforma e-learning ❖ Questionari	❖ Conteggio dei nuovi lavori prodotti e depositati nell'archivio ❖ Piattaforma ❖ Percentuale di docenti che fa uso costante della piattaforma			
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	❖ Numero dei Docenti che utilizzano piattaforme di e-learning, di siti web, di social network, per la condivisione di materiale con / per / dagli alunni	❖ Documentazione ❖ Archiviazione materiale			
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	❖ Revisione scelte didattico-metodologiche	❖ Programmazioni di classe e disciplinari			

Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	❖ Concertare scelte didattico-metodologiche	❖ Documentazione percorsi, verifiche e monitoraggio risultati			
Realizzare il monitoraggio di uscita di almeno l'80% dei diplomati della. s. 2020-21 in modo più strutturato.	❖ Numero dei diplomati monitorati	❖ Progetti e/o Interviste			
Progettare attività di PCTO in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto curriculare l'intera classe	❖ Convenzioni PCTO ❖ Programmazione ASL inserita nel PTOF	❖ Numero convenzioni stipulate ❖ PTOF			
Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e dell'Università sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado	❖ Numero di progetti educativi con le scuole secondarie di primo grado svolti anche attraverso istituzioni di reti per il monitoraggio dei risultati conseguiti	❖ Istituzione di reti e/o intese programmatiche con le scuole del territorio ❖ Documentazione progetti, attività, verifiche e monitoraggio risultati			
Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi	❖ Costituzione commissioni di lavoro ❖ Dipartimenti	❖ Documentazione, intese, lavori realizzati			
Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione	❖ Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	❖ Report inseriti nel database			

<p>Promuovere la partecipazione corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero di corsi di formazione di seguiti</li> <li>❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola</li> <li>❖ Somministrazione di questionario online sui bisogni di formazione del personale</li> <li>❖ questionari online customer formation erogata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Certificazioni di partecipazione</li> <li>❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database</li> <li>❖ Percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi e le metodologie formative innovative individuate ed elaborate nella fase di formazione/ricerca</li> </ul>			
<p>Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero dei rappresentanti dei genitori presenti alla vita scolastica</li> <li>❖ Numero di progetti e attività realizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Risultati elezioni scolastiche e verbali delle assemblee di classe</li> <li>❖ Documentazione progetti, attività, verifiche e monitoraggio risultati</li> </ul>			
<p>Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Numero nuove reti attivate</li> <li>❖ Numero nuove intese stipulate con associazioni ed enti presenti sul territorio</li> <li>❖ Numero e/o consistenza degli sponsor</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Documentazione</li> <li>❖ Stipula intese di sponsorizzazione</li> </ul>			





### Priorità 3

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori celti	Risultati attesi	Risultati Riconfermati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Ridurre ulteriormente il numero di studenti che, nell'anno di riferimento precedente, ha registrato ritardi in ingresso  Raggiungere più alti livelli di competenze chiave personali, sociali e civiche	Fine primo periodo/ fine anno scolastico  Fine primo periodo/ fine anno scolastico	Percentuale di alunni che non rispettano le regole  Percentuale di alunni che non rispettano le regole  Questionari sulla consapevolezza del proprio stile di apprendimento e sulla acquisizione critica delle molteplici forme di informazione	Contenere entro il 2% il numero di ritardi degli studenti  In linea con il traguardo regionale e nazionale			Qualora dall'azione di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, all'insorgenza di episodi problematici o alle competenze chiave personali, sociali e civiche più in generale, si coinvolgeranno i genitori e i CdC e si provvederà a rimodulare l'azione didattica al fine di renderla più rispondente ai bisogni formativi degli allievi

### Priorità 4

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori celti	Risultati attesi	Risultati Riconfermati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza	Migliorare i risultati di studio e di occupazione  Ampliare le azioni di orientamento in uscita verso l'Università e/o il mondo del lavoro	Fine anno scolastico / anni successivi  Fine I quadrimestre/ Fine anno scolastico	Raccolta dati e tabulazione sui risultati a distanza (percorsi universitari/inserimento mondo del lavoro)	Aumento 10% di studenti che realizzano percorsi universitari o che si inseriscono in modo stabile nel mondo lavorativo			Qualora dall'azione di monitoraggio emergano problemi relativi ai traguardi da raggiungere, verranno rafforzati nell'anno successivo gli interventi di miglioramento.

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
<b>Riunioni collegiali</b>	Tutti i docenti	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	Focus group tra docenti per l'implementazione delle buone pratiche realizzate
<b>Riunioni di dipartimenti</b>	Docenti dei diversi dipartimenti	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	Focus group tra docenti per l'implementazione delle buone pratiche realizzate
<b>Open Day</b>	Dipendenti della scuola e stakeholder	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	Coinvolgimento dei portatori di interesse per le prossime progettazioni

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
➤ pubblicazioni sul sito internet della scuola delle rilevazioni effettuate	➤ Stakeholder interni	➤ Report annuali ➤ Report periodici

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
➤ Pubblicazioni sul sito internet della scuola ➤ Pubblicazione su riviste e quotidiani locali	➤ Stakeholder esterni ➤ Associazioni ed enti presenti Sul territorio	➤ Report annuali e periodici

## NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Costanza Alfonso</i>
<i>Collaboratori DS</i>	<i>Partepilo Maria</i> <i>Catera M.Giovanni</i>
<i>Referente – Oriolo</i>	<i>Di Nicco Rina</i>
<i>Staff. D.S.</i>	<i>Frassia M. Giovanna</i> <i>Lacanna Michele</i> <i>Muscetta Mariantonia</i>
<i>Referente - Responsabile</i>	<i>Maria Partepilo</i>
<i>Componenti FFSS</i>	<i>Catera Mario G.</i> <i>La Canna Michele</i> <i>Muscetta Mariantonia</i>

### **Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano**

- Test di ingresso per classi parallele (per tutte le classi e per tutti gli assi).
- Pianificazione e organizzazione didattica per assi culturali e di indirizzo al fine di potenziare una condivisione di scelte metodologiche e didattiche.
- Organizzazione di attività progettuali (recupero e potenziamento degli apprendimenti)
- Stipula di convenzioni con aziende del territorio.
- Miglioramento e uso potenziato della piattaforma e-learning per DDI e come archivio di buone pratiche e spazio di condivisione
- Implementazione del database d'istituto
- Definizione impegni orari su progetti per disponibilità da potenziamento
- Avvio progetti PON Alternanza e laboratori professionalizzanti
- Avvio e continuazione progetti di PCTO.
- Formazione degli alunni alla cittadinanza attiva, all'educazione di genere e contro ogni forma di discriminazione e all'uso corretto della rete con progetti curricolari
- Formazione docenti sulle tematiche dell'inclusione, innovazione metodologica, sicurezza e normativa privacy.
- Elaborazione di protocolli di intervento per gli alunni BES.

**Revisione del 27/10/2023**

i

**Il Dirigente Scolastico**  
**Ing. Alfonso COSTANZA**

## **PERCORSI PREVISTI DAL PDM**

### **1° CORSO**

#### **“Nuove competenze e nuovi linguaggi” .**

La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica, che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. L’Italia è impegnata in questo processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento da circa un decennio con importanti investimenti nell’ambito del Piano nazionale per la scuola digitale e dei Programmi operativi nazionali relativi ai fondi strutturali europei, che hanno dato un impulso al ridisegno degli spazi di apprendimento in molte scuole. L’esperienza della pandemia ha potenziato anche l’utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l’esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

#### **Collegamento alle priorità e i Traguardi del RAV**

##### **Risultati Scolastici**

###### **Priorità**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano, alla lingua inglese e alle lingue comunitarie.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per migliorare le conoscenze, competenze e capacità degli alunni.

##### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

###### **Prorità**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi alla luce degli ultimi riscontri inferiori al benchmark avvicinandole ai riferimenti regionali.

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Ridurre il fenomeno del cheating.

### **Risultati Scolastici**

#### **Traguardi**

Contenere nell'intervallo 10-15 % il numero di alunni che, rispetto ai livelli di partenza, si collocano nell'area critica riferita alle competenze di base .

Migliorare nell'intervallo 5 -10 % gli esiti relativamente alle discipline professionalizzanti, anche attraverso la razionalizzazione dei percorsi di PCTO.

### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Traguardi**

Ridurre almeno del 10 % la quota di studenti collocati nel livello di competenza 1 riferito alle prove di Italiano, Matematica e Lingua Straniera Inglese.

Diminuire del 2 % la varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del Triennio.

Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento a fine triennio.

## **1° ATTIVITA' PREVISTA DAL PERCORSO**

### **Laboratorio digitale con uso di piattaforma Aula01**

#### **DESCRIZIONE**

Laboratorio digitale con uso di piattaforma Aula01 sui percorsi didattici multimediali per il potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese), in linea con le attività previste dal PNRR Dispersione adottate dalla scuola, utile anche per il miglioramento delle Prove Invalsi.

#### **Responsabile dell'attività**

Tutti i docenti di Italiano - Matematica - Inglese.

#### **Destinatari**

Studenti

#### **Collegamento con iniziative finanziate**

- Scuola 4.0: Scuole innovative e laboratori
- Divari territoriali
- “Nuove competenze e nuovi linguaggi” .

#### **Risultati Attesi**

- Sviluppare competenze chiave di cittadinanza digitale
- Innalzare la percentuale di alunni collocati nelle fasce alte delle valutazioni della certificazione delle Competenze.

- accedere consapevolmente ai contenuti presenti nel web,
- utilizzare le tecnologie digitale per comunicare
- presentare elaborati
- condividere contenuti per affrontare problemi

## **2° ATTIVITA' PREVISTA DAL PERCORSO**

### **DigComp 2.2 Lab su Aula01**

Il DigComp 2.2 si articola in 5 aree di competenza (Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e Collaborazione, Creazione di Contenuti Digitali, Sicurezza, Problem Solving), ciascuna delle quali è declinata in sottoaree specifiche. Per ogni area di competenza (Dimensione 1) abbiamo quindi più sottoaree (Dimensione 2), a loro volta definite da 8 livelli di padronanza (Dimensione 3). Il progetto consiste in un laboratorio digitale che mette a disposizione degli studenti **materiali didattici e test** secondo il [Syllabus DigComp 2.2](#), fruibili dalla Piattaforma **AULA01** sia in classe che a distanza. Attraverso la creazione di **più classi virtuali**, in base alle esigenze della scuola, tutti gli studenti potranno accedere ai materiali didattici comprensivi di e-book scaricabili, video lezioni e test corredati di pillole formative per ciascuno dei cinque moduli corrispondenti alle cinque aree di competenza. Tutti i contenuti potranno essere utilizzati anche attraverso **Google Classroom**. Tutti i moduli prevedono la possibilità di effettuare test individuali e simulazioni illimitate. Al superamento di ogni test, il sistema rilascia un **Open Badge** che potrà essere [inserito all'interno dell'E-portfolio dello studente](#).

### **Responsabile dell'attività**

Animatore digitale

### **Destinatari**

Studenti

### **Collegamento con iniziative finanziate**

- Scuola 4.0: Scuole innovative e laboratori
- Divari territoriali
- “Nuove competenze e nuovi linguaggi”.

### **Risultati Attesi**

- Sviluppare competenze chiave di cittadinanza digitale
- Innalzare la percentuale di alunni collocati nelle fasce alte delle valutazioni della certificazione delle Competenze.
- accedere consapevolmente ai contenuti presenti nel web,
- utilizzare le tecnologie digitale per comunicare
- presentare elaborati
- condividere contenuti per affrontare problemi

## **2° PERCORSO**

### **INCLUSIONE**

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

##### **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Differenziazione monitoraggio dei percorsi didattici di base dei singoli alunni in modo strutturato ed efficace

Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ogni alunno.

Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.

##### **ATTIVITÀ**

- ✓ Progettare e migliorare l'attuazione delle attività di inclusione e potenziamento per permettere a tutti gli alunni il perseguimento del successo formativo;
- ✓ Realizzare attività integrative e/o alternative per l'inclusione di alunni BES e/o con comportamenti problema.

##### **DESTINATARI**

- ✓ Alunni con l'esigenza di un potenziamento del loro curriculum scolastico con attività didattiche mirate e coerenti rispetto ai bisogni speciali;
- ✓ alunni con difficoltà d'integrazione socio-culturale e linguistica.

##### **RISORSE UMANE**

- ✓ F.S. Area 4, referente BES, docenti curricolari, docenti specializzati per le attività di sostegno, educatori professionali e assistenti educativi.

##### **ALTRE RISORSE**

- ✓ l'Istituto e le sue risorse, laboratori, opportunamente potenziati e resi più fruibili;
- ✓ associazioni, enti pubblici e privati, enti del terzo settore, per attività di laboratorio e percorsi guidati.

##### **ATTIVITÀ PREVISTE**

**ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN ENTRATA** - in tal senso, si pone l'attenzione sull'alunno che varca la soglia di un ambiente nuovo e che è invitato a presentarsi, descriversi e svelarsi, in un momento decisivo per la costruzione del proprio futuro.

**ORIENTAMENTO IN USCITA** – con la finalità di fornire agli studenti informazioni esaustive affinché la scelta post-diploma valorizzi il percorso fatto e gli consenta di indirizzarsi verso un'autentica realizzazione professionale, percorsi presso Università (UNIBA E UNICAL) e altre strutture che operano nei settori di riferimento;

**PCTO** - oltre ai percorsi attivati nell'ambito degli specifici indirizzi, è prevista la partecipazione sistematica degli alunni BES, alle attività laboratoriali del **BAR DIDATTICO**, al fine di far loro sperimentare in "ambiente protetto", un approccio alla vita lavorativa che li accompagni nel processo di crescita personale e professionale; **PNRR** - azioni di prevenzione e

contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del quale gli alunni con fragilità educativa e a rischio abbandono, hanno possibilità di avere un supporto individuale e/o a piccoli gruppi, in cui si realizza una maggiore flessibilità nei tempi associata ad una permeabilità dei percorsi educativi; PNRR – percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, in cui, i genitori degli alunni che manifestano evidenti fragilità educative e nella socializzazione, hanno modo di fruire di azioni strategiche di rinforzo, che creano la necessaria sinergia tra scuola e famiglia, per migliorare la loro esperienza scolastica e di vita.

## **METODOLOGIE**

- ✓ La Metodologia di riferimento è la didattica laboratoriale il cui oggetto è la costruzione di conoscenze e competenze,
- ✓ Peer tutoring
- ✓ Cooperative learning.

## **PRIORITÀ**

- ✓ Valorizzare l'educazione interculturale, sviluppare comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità

## **TRAGUARDI**

- ✓ Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

## **RISULTATI ATTESI**

- ✓ Rafforzamento dei processi cognitivi e metacognitivi degli alunni con fragilità, per utilizzare e valorizzare al meglio le proprie risorse;
- ✓ Riduzione della dispersione implicita
- ✓ riduzione della dispersione scolastica
- ✓ Favorire l'inclusione sociale anche dopo la scuola presso Enti del terzo settore.

## **AZIONI PER IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBER BULLISMO**

Il lavoro di quest'anno sarà volto a:

- Sensibilizzare al problema del bullismo e del cyberbullismo;
- Informare su pericoli e insidie che nasconde il mondo virtuale, ma anche valorizzare le enormi potenzialità che offre. Fornire conoscenze e guidare alla costruzione delle competenze per un utilizzo consapevole e riflessivo.

Verranno quindi portate avanti le seguenti iniziative:

- Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo;
- Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e azioni anti-bullismo;
- Partecipazione all'iniziativa Safer Internet day;
- Proposta di attività curricolari (film, video, letture, attività cooperative) nelle diverse materie, per far conoscere il problema, sensibilizzare, discutere;
- Utilizzo, durante il lavoro in classe, delle nuove tecnologie;



- Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali;
- Sensibilizzare e informare le famiglie (Organizzazione di una incontro con l'intervento di un esperto (da proporre));
- Creazione di una sezione del sito della scuola dedicata alla tematica di bullismo e cyberbullismo (da proporre).

Fra le iniziative è previsto il seguente progetto: **ABBATTIAMO LE BARRIERE DEL BULLISMO.**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI NAZIONALE** (acronimo A.I.A.S. NAZIONALE), indice una challenge denominata “Abbattiamo le Barriere del bullismo” (di seguito “challenge”) a cura di Giffoni Innovation Hub in collaborazione con CivicaMente, al fine di sensibilizzare gli studenti delle classi della scuola secondaria di I e II grado, sui macrotemi della disabilità e contrastarne lo stigma ed il bullismo nelle scuole, attraverso gli strumenti della narrazione audiovisiva e del fumetto. Il progetto ha come obiettivo quello di accrescere negli studenti la consapevolezza delle proprie azioni, sviluppando in loro il sentimento di responsabilità condivisa. I ragazzi potranno divulgare le loro idee attraverso un cortometraggio o un breve fumetto in cui esprimeranno il proprio punto di vista e la propria sensibilità sulla tematica del “disability shaming” (abilismo).

Sono previsti webinar gratuiti che prevedono **3 incontri con gli esperti di AIAS e Giffoni Innovation Hub** che approfondiranno i temi del percorso, e aiuteranno gli studenti a realizzare il cortometraggio o il fumetto per il concorso creativo.

## **COLLEGAMENTO ALLE PRIORITÀ E I TRAGUARDI DEL RAV**

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

#### **Priorità**

Valorizzare l'educazione interculturale, sviluppare comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

#### **Traguardi**

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

#### **Responsabile dell'attività**

Prof.ssa M.G. Frassia

#### **Destinatari**

Studenti

#### **Collegamento con iniziative finanziate**

- Scuola 4.0: Scuole innovative e laboratori
- Divari territoriali
- “Nuove competenze e nuovi linguaggi” .

## **Risultati Attesi**

Conoscenza di dati certi sul fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo nelle scuole coinvolte;

Riduzione degli episodi di violenza all'interno delle scuole;

Accrescimento dell'uso consapevole delle ICT e dei social network;

Conoscenza dei rischi che un uso scorretto della rete comporta per gli studenti, le famiglie e gli insegnanti.

## **ATTIVITÀ Progetto Teatro**

### **OBIETTIVO DI PROCESSO**

#### **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare “laboratori” di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte)

#### **ATTIVITÀ**

Realizzazione attività di laboratorio teatrale: per la realizzazione di un *prodotto/attività*,

#### **Obiettivi prioritari: potenziare le competenze nella musica, nell'arte, nel cinema:**

- ✓ Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca
- ✓ Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale
- ✓ Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri
- ✓ Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.
- ✓ Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente

Destinatari

Alunni del Triennio

Metodologie

Metodologie didattiche attive: brainstorming, roleplayng, giochi di simulazione, peer to peer, cooperative learning con interventi didattici personalizzati adeguati a stili e ritmi di apprendimento dei singoli alunni,

#### **RISORSE UMANE**

- ✓ F.S. Area 1, F.F.S.S. Area 2 docenti curricolari, docenti specializzati per le attività di sostegno

#### **ALTRE RISORSE**

- ✓ l'Istituto e le sue risorse, laboratori, opportunamente potenziati e resi più fruibili;

## **PRIORITÀ**

- ✓ Valorizzare l'educazione interculturale, sviluppare comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità

## **TRAGUARDI**

- ✓ Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

## **RISULTATI ATTESI**

1. Promuovere il successo formativo in particolare degli allievi di recente immigrazione e, più in generale, di allievi soggetti a dispersione/emarginazione scolastica.
2. Incentivare forme di collaborazione e responsabilizzazione.

## **3° PERCORSO**

### **Educazione alle relazioni- percorso progettuale.**

Al fine di rafforzare l'impegno verso un'azione educativa mirata alla cultura del rispetto, all'educazione alle relazioni e al contrasto della violenza maschile sulle donne, il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la realizzazione nelle scuole di progetti, percorsi educativi, attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali destinate, in particolare, agli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione. Non appena saranno diramate le linee guida ministeriali saranno attivate iniziative progettuali che prevedano il coinvolgimento attivo degli studenti anche in gruppi di discussione coordinati da docenti, per realizzare un processo di maturazione educativa, con il seguente percorso approvato dagli organi collegiali:

- a) indicazione di un docente referente per ogni istituzione scolastica coinvolta;
- b) costituzione di gruppi di discussione – focus group - aventi come unità funzionale di riferimento la classe. Si opererà su ogni singola classe individuata dal dirigente scolastico di ciascuna scuola aderente, previa acquisizione del consenso dei genitori e degli studenti coinvolti;
- c) individuazione, per ogni gruppo-classe, di un docente che possa fungere da animatore-moderatore;
- d) svolgimento di un'adeguata formazione di ciascun docente-moderatore, secondo un programma che il Ministero dell'istruzione e del merito predispone anche con il supporto di organismi scientifici e professionali.

Per consentire il necessario coinvolgimento nel progetto anche delle associazioni delle famiglie è potenziata l'attività, presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, del Fonags (Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola) incardinato presso la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico. Al Fonags è attribuito il compito di raccordare le modalità di attuazione dei percorsi progettuali concernenti l'educazione alle relazioni con le esigenze e le osservazioni migliorative delle rappresentanze dei genitori.

## **COLLEGAMENTO ALLE PRIORITÀ E I TRAGUARDI DEL RAV**

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

#### **Prorità**

Valorizzare l'educazione interculturale, sviluppare comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

#### **Traguardi**

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

### **APPENDICE A**

#### **Obiettivi L. 107/2015**

- A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- B. potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- C. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- D. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- E. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- F. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- G. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- H. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- I. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di

indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- K. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- L. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- M. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- N. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- O. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- P. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Q. definizione di un sistema di orientamento.

## APPENDICE B

### Orizzonti Avanguardie Educative INDIRE

<http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/Manifesto-AE.pdf>

<http://www.indire.it/progetto/avanguardie-educative/>

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività "hands-on", ecc.
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT non sono né ospiti sgraditi né protagonisti, sono opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare.
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento: la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta.
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola: il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime distribuite nell'arco dell'a.s. può avvenire tenendo conto della necessità di una razionalizzazione delle risorse, di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi, dell'affermarsi delle ICT che favoriscono nuove modalità di apprendimento e che necessitano di nuovi tempi.
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: l'espansione di internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso; non solo il patrimonio di fatti e nozioni (una volta monopolio esclusivo di pochi) oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): una scuola d'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile: obiettivo delle scuole d'avanguardia è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.